

ARSIAL

Agenzia Regionale per lo Sviluppo
e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio

Area Tutela risorse, vigilanza e qualità delle produzioni

L.R. 15/2006

*"Disposizioni urgenti in materia di organismi
geneticamente modificati"*

REPORT FINALE SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO SUGLI OGM

ANNO 2015



ARSIAL

Area Tutela risorse, vigilanza
e qualità delle produzioni

Via R. Lanciani, 38 - 00162 Roma
tel. +39 0686273451 fax +39 0686273270
www.arsial.it ogm@arsial.it

p. iva 04838391003
c. f. 04838391003



Premessa

L'attività di vigilanza e controllo sugli OGM effettuata da ARSIAL è regolamentata dalla L.R. 6 novembre 2006 n. 15 "Disposizioni urgenti in materia di organismi geneticamente modificati".

ARSIAL, in attuazione della legge e in coerenza con quanto previsto dal "Piano pluriennale dell'attività di controllo e vigilanza 2014-2020", approvato dall'Agenzia con determinazione direttoriale n. 363 del 19/06/2015, programma annualmente la propria attività ispettiva attraverso il "Piano annuale di vigilanza e controllo sugli organismi geneticamente modificati", approvato dall'Agenzia con la medesima determinazione.

Il suddetto piano ha previsto lo svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo sul divieto di coltivazione di OGM nelle aziende maidicole in considerazione dei fattori di rischio connessi alla coltivazione di mais che, a livello regionale, rappresenta la coltivazione prevalente per estensione della superficie coltivata per la quale esiste un rischio considerevole di presenza di OGM.

Ad inizio campagna le varietà GM iscritte al catalogo varietale europeo risultavano essere oltre 30 con rischio di diffusione delle sementi nel mercato italiano; inoltre, le sementi di mais sono prodotte prevalentemente in paesi in cui la coltivazione di mais GM è autorizzata, col conseguente rischio di eventi di contaminazione riconducibile ad impollinazione incrociata.

Attività svolta da ARSIAL

L'attività ispettiva è realizzata con le modalità previste dalle Procedure operative approvate dall'Agenzia (determinazione direttoriale n. 363 del 19/06/2015) e prevede la visita ispettiva in loco con campionamento di materiale vegetale da sottoporre a determinazione analitica per la ricerca di OGM e la redazione degli atti amministrativi, sulla base degli elementi tecnici e di tutte le informazioni acquisite durante la visita ispettiva.

Nelle procedure è stato previsto di attuare la vigilanza sul divieto di coltivazione di OGM esclusivamente nelle aziende agricole che coltivano mais e più precisamente su almeno l'1% delle aziende maidicole regionali con superficie investita a mais uguale o superiore a 3 ettari, proporzionalmente ripartite fra le province del Lazio.

Il campione di aziende sottoposto a controllo è stato individuato mediante estrazione casuale, attraverso una predefinita procedura messa a punto dall'Agenda e preventivamente approvata con determinazione direttoriale n. 363 del 19 giugno 2015.

Individuazione del numero di aziende a controllo

Per l'individuazione delle aziende campione è stato predisposto un apposito database costituito da un elenco di operatori agricoli che coltivano mais desunto dalle domande UMA pervenute tra il 01/01/2015 e il 30/03/2015, acquisite dalla Direzione Regionale Agricoltura. Nel database sono state escluse tutte le aziende con superficie coltivata a mais inferiore a 3 ha che, sull'esperienza dell'attività svolta nel corso degli anni, risultano aziende non professionali ed eccessivamente polverizzate.

Tale elenco è stato poi ripartito in 5 elenchi provinciali per la determinazione del numero totale di aziende campione per singola provincia.

Analogamente a quanto effettuato nelle ultime due annualità, anche quest'anno è stato applicato il coefficiente di correzione che tiene conto dell'incidenza del fattore superficie maidicola sulla superficie media regionale.

E' stato estratto un campione di n. 29 aziende, corrispondente all'1,5% delle aziende maidicole con superficie investita a mais superiore a 3 ettari riportate nel database, ripartite a livello provinciale (Tab. 1).

L'attività svolta è finalizzata a garantire il controllo di almeno l'1% delle aziende maidicole ubicate nel territorio regionale che, in base agli elenchi UMA relativi all'ultima annata agraria, corrispondono a 3.923, di cui solo 1.960 con superficie superiore ai 3 ettari.

Tab. 1 – Ripartizione del campione su base provinciale

provincia	N. az. maidicole regionali(UMA)		N. aziende a controllo	% aziende controllate (calcolata su aziende totali)	% aziende controllate (calcolata su aziende > 3 ha)
	totali	>3 ha			
Roma	341	226	5	1,5	2,2
Viterbo	699	414	7	1,0	1,7
Rieti	301	143	2	0,7	1,4
Latina	1517	748	11	0,7	1,5
Frosinone	1065	429	4	0,3	0,9
Totali	3923	1960	29	0.7	1,5

Personale impiegato

ARSIAL ha impegnato 7 unità afferenti al "Nucleo di vigilanza e controllo sugli OGM" istituito con determinazione direttoriale n. 363 del 19 giugno 2015. Il personale impiegato non è dedicato in modo esclusivo all'attività di controllo e vigilanza sugli OGM ed include anche personale acquisito con contratti flessibili.

Analisi di laboratorio

Le analisi di laboratorio sono state eseguite dall'Istituto Zooprofilattico Lazio-Toscana in rapporto di convenzione con l'Agenzia.

I campioni globali prelevati in azienda e costituiti da 350 foglie, vengono inviati all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio-Toscana che provvede a triturarli, omogeneizzarli e suddividerli in n.6 aliquote da sottoporre alle analisi di laboratorio finalizzate a rilevare la eventuale presenza di OGM.

Epoca dei controlli e chiusura procedimento amministrativo

L'attività di vigilanza e controllo in campo è stata avviata nella terza decade di luglio e si è conclusa nella prima settimana di settembre, mentre tutti i procedimenti amministrativi sono stati conclusi entro ottobre 2014.

Risultati dell'attività di vigilanza e controllo

Il quadro riepilogativo dei risultati, dettagliato coi rispettivi grafici, è riportato nelle tabelle 2, 3 e 4.

Le 29 aziende sottoposte a controllo insistono su una superficie maidicola complessiva di 160.3 ettari, di cui 101.2 sono stati campionati. Tale estensione corrisponde all'1,0% di superficie agricola regionale investita a mais, se rapportati ai 15.900 ettari indicati dalle stime ISTAT per l'annata agraria 2015.

Nel corso delle visite ispettive sono stati prelevati n. 31 campioni di materiale vegetale successivamente sottoposti ad analisi di laboratorio; solo in un caso si è riscontrata una positività ascrivibile ancora una volta ad una "contaminazione da OGM" della semente utilizzata per la coltivazione.

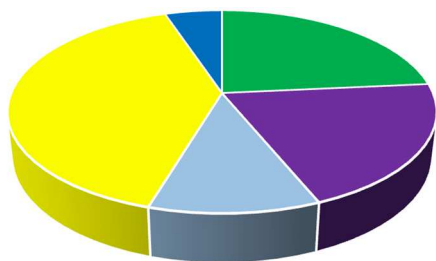
Tab. 2) Ripartizione delle superfici a controllo su base provinciale

PROVINCE	Sup. maidicola provinciale (ISTAT)	Sup. controllata (ha)	Sup. controllata %	Sup. campionata (ha)	Sup. campionata (%)	N° campioni prelevati
ROMA	700	42,0	6,0	23,8	3,4	5
VITERBO	2.000	36,0	1,8	20,5	1,0	7
RIETI	3.000	11,0	0,4	11,0	0,4	2
LATINA	5.700	60,6	1,1	40,7	0,7	13
FROSINONE	4.500	10,7	0,2	5,20	0,1	4
Totali	15.900	160,3	1,0	101,2	0,6	31

Tab. 3) Ripartizione dell'attività di campionamento su base provinciale

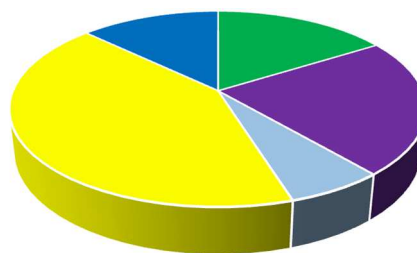
PROVINCE	N° campioni prelevati	N° campioni positivi
ROMA	5	0
VITERBO	7	0
RIETI	2	0
LATINA	13	1
FROSINONE	4	0
Totali	31	1

Sup. campionata (ha)



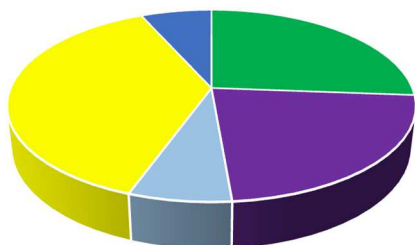
ROMA VITERBO RIETI
LATINA FROSINONE

N° campioni prelevati



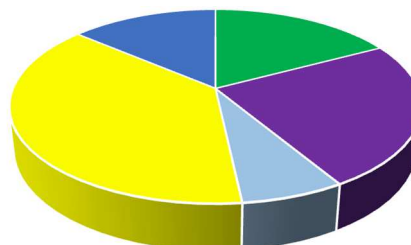
ROMA VITERBO RIETI
LATINA FROSINONE

Sup. controllata (ha)



ROMA VITERBO RIETI
LATINA FROSINONE

N° aziende controllate



ROMA VITERBO RIETI
LATINA FROSINONE

Tab. 4) Dettaglio dell'attività di vigilanza e controllo effettuata – estrazione anno 2015

PROVINCIA	DATA	N° VERBALE	N° CAMP. CONTROLLATI	DITTA	VARIETA'	LOTTO	PNC*	SUPERFICIE CONTROLLATA	SUPERFICIE CAMPIONATA	ESITO
ROMA	08-lug	01	01	PIONEER	P1114	052862014AD027	NO	15	7	NEG
ROMA	08-lug	02	01	KWS	KOLOSSEUS	F0841T545420	NO	8,5	8,5	NEG
FROSINONE	09-lug	03	01	MONSANTO	DKC 6815	ITAM12293201300012	NO	3,5	1,5	NEG
FROSINONE	09-lug	04	01	MONSANTO	DKC6677	TR.00.00.1200.R.1227	NO	3	1,5	NEG
ROMA	14-lug	05	01	SIVAM	KERBANIS	F0841H553906	NO	3,5	2,5	NEG
ROMA	14-lug	06	01	KWS	ROALDINIO	F0841H555344	SI	9	2,8	NEG
RIETI	15-lug	07	01	PIONEER	P1114	ITAM0484820140D013	NO	9	9	NEG
RIETI	15-lug	08	01	CAUSSADE	MAGGI	LOTTO F2291HC50202	NO	2	2	NEG
VITERBO	22-lug	09	01	PIONEER	PR32W86	ITAM049452014ED001	NO	3	3	NEG
VITERBO	22-lug	10	01	LIMAGRAIN	INDACO	F0964H22030NZ	NO	6	6	NEG
FROSINONE	27-lug	11	01	PIONEER	P0837	2465798	NO	3	1	NEG
FROSINONE	27-lug	12	01	CAUSSADE	FRONTAL	F2291HCS0217	SI	1,2	1,2	NEG
VITERBO	29-lug	13	01	DEKALB	DKC 6340	F0076H6736RMA	SI	3	3	NEG
VITERBO	29-lug	14	01	LIMAGRAIN	LG30.709	F0964H022130NZ	NO	3	3	NEG
LATINA	30-lug	15	01	DEKALB	DK743	3514BKLRO1TR	NO	4,7	4,7	NEG
LATINA	30-lug	16	01	SYNGENTA	SY HYDRO	ITAM035642014AD011	NO	1,5	1,5	NEG
LATINA	03-ago	17	01	RV VENTUROLI	WAYNE	B12065/140D-003	NO	4	2	NEG
LATINA	03-ago	18	01	KWS	RONALDINIO	F0841H556115B	NO	3,7	2,7	NEG
LATINA	03-ago	19	01	AGROSTART	MAS 58.M	FAC0225/H16004	NO	3,6	3,6	NEG
LATINA	03-ago	20	01	AGROSTART	MAS 70.F	F0424H159716	NO	2,9	2,4	NEG
LATINA	06-ago	21	01	PIONEER	PR31Y43	ITAM0483820140D017	SI	4	1	NEG
LATINA	06-ago	22	01	SEMILLAS FITO'	CALGARY	6/511615-002-07	NO	1,5	1,5	NEG
LATINA	07-ago	22	02	SEMILLAS FITO'	SAGUNTO	6/511642-002-00	NO	11,4	11,4	NEG
LATINA	06-ago	23	01	PIONEER	PR1921	ITAM053582014AD024	SI	12	1,1	NEG
LATINA	06-ago	23	02	PIONEER	PR32W86	ITAM054092014AD008	NO	5	5	POS
LATINA	06-ago	24	01	KWS	KAYRAS	ITAB24422201400001	NO	3,3	3,3	NEG
VITERBO	06-ago	25	01	LIMAGRAIN	INDACO	F0964H22030NZ	NO	10	2,5	NEG
VITERBO	06-ago	26	01	PIONEER	PR31G98	ITAM0493720140D001	NO	5	1	NEG
LATINA	12-ago	27	01	PIONEER	P2088	ITAM053762014AD054	NO	3	0,5	NEG
ROMA	12-ago	28	01	PIONEER	PR35P12	ITAM054102014AD001	SI	6	3	NEG
VITERBO	02-set	29	01	S.I.S.	OASIS	ITAB272920140D002	NO	6	2	NEG

*PNC – Campionamento su semente effettuato nell'ambito del Piano Nazionale di Controllo di cui al D.M. 27 novembre 2003

POSITIVITA'

La positività individuata all'analisi di prima istanza in provincia di Latina (campione N° 2 associato al verbale n° 23) e successivamente quantificata nella misura dello 0,7%, riguarda la presenza dell'evento GM "DAS 1507" (identificatore unico DAS 01507-I), attualmente autorizzato per gli impieghi alimentari ma non per la coltivazione nell'Unione Europea, pur avendo ottenuto un parere favorevole alla coltivazione da parte dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare. Allo scopo di determinarne l'origine è stata effettuata l'analisi di identificazione varietale. Il risultato ha confermato la presenza, nel campione analizzato, della varietà dichiarata dall'agricoltore (PR32W86 della ditta Pioneer); al tempo stesso è stata rilevata la presenza di altro materiale genetico, diverso da quello riferibile alle altre due varietà coltivate in azienda, ad escludere un rapporto causale di queste ultime con la contaminazione stessa. Tali risultanze, pur essendo inesaurive rispetto all'identificazione dell'origine varietale del materiale GM rilevato, sono tuttavia compatibili con fenomeni di contaminazione della semente utilizzata, attribuibili presumibilmente ad altre varietà contenenti l'evento DAS1507.

Inoltre, l'analisi qualitativa sul lotto di semente risultato positivo all'analisi di prima istanza, richiesta dall'ICQRF a seguito della nostra segnalazione, ha dato esito negativo.

Complessivamente, una valutazione complessiva basata sulle risultanze analitiche e sui dati documentali in possesso dell'Agenzia suggeriscono che non vi sia stato, da parte del titolare dell'azienda, un comportamento colposo nella violazione delle regole di condotta.

Pertanto, non essendo in corso presso l'azienda coltivazioni non autorizzate di OGM, si è ritenuto di considerare il caso in questione come riconducibile alla fattispecie di "contaminazione da OGM" della semente utilizzata per la coltivazione; di conseguenza, non è stato attivato il procedimento sanzionatorio previsto in caso di trasgressione all'art. 2 comma 1) della L. R. 15/2006, in considerazione della presunzione di buona fede del produttore.

Nel rispetto delle competenze attribuite ad altri enti in materia di OGM, l'Agenzia ha segnalato l'esito positivo delle analisi di prima istanza, nonché l'esito delle analisi varietali successivamente effettuate, all'azienda interessata, alla



Direzione Regionale Agricoltura e all'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQ) in qualità di ente preposto al controllo sulle sementi, e alla ditta produttrice della semente utilizzata.

AP Vigilanza produzioni regolamentate, controlli OGM
e Valorizzazioni produzioni di qualità
d.ssa Sandra Di Ferdinando